

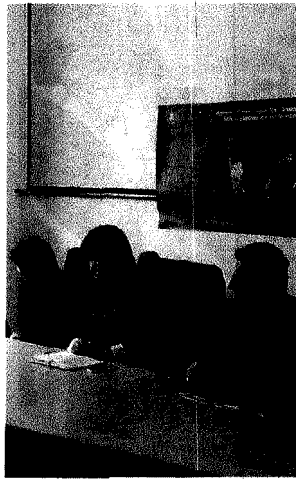
Progetto Primai In campo un rete contro la povertà educativa

Antonio Morello

La finalità è evitare la dispersione scolastica dei bambini che sono a rischio di povertà educativa. Per questo motivo il Comune, assieme all'Agorà Kroton, a Noemi ed al Teatro della Maruca ha preso parte al progetto "Primai" (Promuovere risorse per inclusione mediante approcci innovativi), promosso dall'impresa sociale "Con i bambini" e interamente partecipato dalla "Fondazione con il Sud".

Il progetto, che avrà una durata di tre anni, si pone come obiettivo di migliorare per i bambini, di età compresa tra i 3 ed i 6 anni, l'accesso all'educazione attraverso una serie di attività creative. L'iniziativa interesserà circa 900 studenti degli istituti "Rosmini", "Alcmeone", "Cutuli" e di Papanice e inizierà nelle prossime settimane. «La povertà economica – ha commentato ieri mattina Antonella Cosentino, vicesindaca con della alla Pubblica Istruzione, durante la presentazione di "Primai" nella Casa della cultura – è molto spesso causa della povertà educativa». Ecco perché, ha aggiunto, «occorre dare la possibilità a tutti i ragazzi di potersi formare quando ci

spiegato: «Noi ci occuperemo dei laboratori creativi e della musicoterapia». La coop Noemi invece, come sottolineato da Mario Gatto, «predisporrà dei percorsi educativi» che si affiancheranno agli «sportelli di ascolto nei vari istituti e le visite domiciliari per valorizzare le risorse interne ed esterna alle famiglie». Il direttore del Teatro della Maruca, Angelo Gallo, ha infine illustrato i percorsi creativi e teatrali in cui dovranno cimentarsi i bambini: «Costruzione di oggetti con materiali di riciclo – ha detto – e preparazione della coreografia per la parata finale che si terrà a giugno».



Nella casa della cultura. Gallo, Cosentino e Mungari Cotruzzola

La vicesindaca Cosentino: «Occorre dare a tutti la possibilità di formarsi»

sono difficoltà economiche nelle loro famiglie».

La rete associativa predisporrà le attività di propria competenza che coinvolgeranno studenti, docenti e genitori. Gregorio Mungari, presidente dell'Agorà, ha

